

■ **SANITÀ** In molti casi si va oltre i 200 giorni. E Scura affonda il decreto: «Dati sbagliati, va ritirato»

Liste d'attesa, non c'è il Piano

Schema nazionale non ancora recepito in Calabria e i tempi sono biblici. Il caso Lamezia

VALERIO PANETTIERI e PASQUALINO RETTURA a pagina 5



ENERGIA, CITTADINI PRODUTTORI IL NUOVO CORSO PASSA DALLA CALABRIA

*Ma i veicoli ad alimentazione
alternativa sono solo il 3,2%*

Una cabina di energia elettrica

SERVIZIO a pagina 6

■ PETILIA P.

Scomparsi
nel nulla
due allevatori
Padre e figlio



La sede dei carabinieri a Petilia

GIACINTO CARVELLI
a pagina 11

■ VILLA S. G.

Assalto armato
alla banca
banditi
poi in fuga



La banca rapinata

CONSOLATA MAESANO
a pagina 11

DIARIO DELLA MEMORIA

L'autista
Vincenzo
Ranieri
ucciso nel '76



Vincenzo Ranieri

di LUCIANA DE LUCA
alle pagine 12 e 13

IL QUOTIDIANO DEL SUD - L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA
16 PAGINE AL CENTRO DEL GIORNALE

LE RISPOSTE CHE NON ARRIVANO

BLUFF CRESCITA ZERO AL SUD

Altissima tensione nel governo sul "salva Roma" in un decreto
che dimentica il Mezzogiorno e fa favori al Nord

di CLAUDIO DI DONATO e ANTONIO TROISE alle pagine II e III

L'EDITORIALE

di Adriano Giannola

COME ORBI IN FILA INDIANA

L'appello lanciato ieri dal direttore del Quotidiano del Sud, riecheggia il ben noto FATE PRESTO del 2011, e a ragione. C'è da preoccuparsi? Sì, e molto. Non pare proprio che questa sia la preoccupazione dei due compagni di avventura belligeranti (Di Maio e Salvini) che continuano la loro partita elettorale lasciando di fatto il Paese senza guida in un momento delicatissimo (...) **dalla prima pagina dell'AltraVoce**

Block notes

• L'oro nero lucano un tesoro sepolto
di Davide Tabarelli a pagina IX

L'inchiesta

• 'Ndrangheta, caccia grossa in Veneto
di Antonio Anastasi alle pagine VI e VII

Le due Italie

• Napoli, città immobile ostaggio del traffico
di Pietro Treccagnoli a pagina XI

Giustizia a ostacoli

• Bari, adesso è fuga di magistrati
di Vincenzo Damiani a pagina X

Il post

• Musulmani che aiutano i cristiani: puniti
di Alberto Negri a pagina V

■ **COSENZA** Sul rispetto dei tempi di consegna pesano ancora numerose incognite

Prende forma il parco sul viale

Installata la prima parte della pista ciclabile, ma i lavori procedono a rilento

■ **BONIFATI**
25 Aprile, polemica
per la provocazione
di Forza Nuova

MATTEO CAVA
a pagina 7



OROCASH

ACQUISTO e VENDITA
GIOIELLI e DIAMANTI
SERVIZIO DI
LABORATORIO ORAFO

Ci trovi a:
COSENZA, TAVERNA,
TREBISACCE, ROSSANO,
SCALEA, PAOLA, RENDE,
BELVEDERE MARITTIMO

Per info n°verde 800.810.361

SERVIZIO
a pagina 15

■ **LA CASSAZIONE**
Tutela
per i migranti
gay minacciati

GIACINTO CARVELLI
a pagina 10

■ **ACQUAPPESA**
Donna sparita
da febbraio
Il paese in ansia

MARCO CRIBARI
a pagina 10



SPLENDIDI e SPLENDENTI

1+
PRENDI 2
PAGHI 1

GRATIS

SPLENDIDI
E SPLENDENTI
SABONIGLIA CREMOSA
VARIE PROFUMAZIONI
750 ML

2 pezzi
1,40

OFFERTE VALIDE DAL 23 APRILE AL 5 MAGGIO 2019



UNIVERSITÀ Cittadini che diventano produttori Energia, il nuovo corso passa dalla Calabria

COSENZA - Non più solo consumatori: nel nuovo corso del mercato dell'energia i cittadini potranno essere anche produttori. È l'obiettivo del progetto "Power Cloud", nato dagli studi condotti negli ultimi anni dal gruppo di ricerca di Sistemi Elettrici per l'Energia dell'Università della Calabria sulla scia del "New deal for energy consumers" pubblicato nel 2015 dall'Unione Europea.

Avviato nell'ottobre del 2017, il progetto punta a creare delle "comunità energetiche" all'interno delle quali i cittadini potranno partecipare al mercato dell'energia come

produttori/consumatori (prosumer) o semplici consumatori (consumer), controllando i propri sistemi di generazione, di accumulo e i propri carichi. Tutto, sempre, da fonti rinnovabili. Nei giorni scorsi sono stati presentati in ateneo i primi risultati del progetto, alla presenza dell'esperto tecnico scientifico del ministero dello Sviluppo Economico, incaricato di seguirne l'evoluzione. Al programma, oltre al dipartimento di Ingegneria energetica, meccanica e gestionale dell'Unical, hanno aderito anche ricercatori dei dipartimenti di Fisica e di Scienze Aziendali e Giuridiche. Quest'ultimo, sotto la passata direzione del professore Franco Rubino, ha presentato il progetto al Mise nel 2016 insieme a due aziende calabresi: la Vt Solution & Consulting (con il ruolo di capofila) e la Innova S.r.l. Al momento è il Piemonte la regione che più di tutte in Italia si è impegnata su questo terreno.

LE COMUNITÀ ENERGETICHE - Adeguate tecnologie abilitanti e complessi algoritmi, attraverso la supervisione di un'entità super partes definita Aggregatore, consentiranno ai membri della Comunità di rispondere in tempo reale ai segnali del mercato.

L'Unical in particolare ha messo a punto, presso il Laser (Laboratorio per i Sistemi Elettrici e le Fonti Rinnova-

vabili) del Dimeg una tecnologia di smart metering - il contatore intelligente - che permette di monitorare istante per istante i profili di potenza dell'intera Comunità e dell'interfaccia

tra il prosumer/consumer e la rete pubblica di distribuzione (smart metering o contatore intelligente). Si chiama nanoGrid for Home Applications (nGfHA) e consente la gestione in tempo reale dell'energia assorbita o erogata da ciascun membro e tra gli stessi membri della Comunità, attraverso la rete di distribuzione pubblica (o, in futuro, privata) e consente anche di fornire servizi al Sistema Elettrico Nazionale, su richiesta dell'Aggregatore.

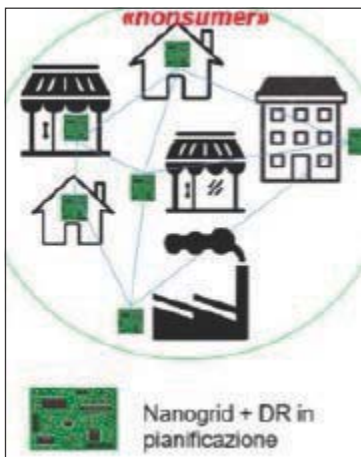
LA GESTIONE IN TEMPO REALE - L'Aggregatore gestirà la Comunità Energetica in tempo reale, per consentire ai prosumer e ai consumer di rispondere ai segnali del mercato anche sfruttando le moderne tecnologie di accumulo elettrochimico (ad esempio gli accumulatori al litio). L'Aggregatore, inoltre, coordinerà gli scambi di energia tra i prosumer e consumer della Comunità governando le transazioni fisiche ed eco-

nomiche di compravendita dell'energia (certificate grazie all'utilizzo della tecnologia blockchain). L'obiettivo finale è quello di limitare l'approvvigionamento di energia al di fuori della Comunità soprattutto se prodotta da fonti fossili.

«Coordinare la produzione e il consumo all'interno della Comunità Energetica in tempo reale consente di minimizzare gli scambi di energia con il mondo esterno tendendo ad una "autarchia energetica", con la Co-

munità che in tal modo diviene un "nonsumer"», ha spiegato il professore Daniele Menniti, responsabile scientifico del progetto.

NUOVI SBOCCHI - Portare avanti questo progetto significa dare una spinta alla nascita di start up innovative per la realizzazione su larga scala di tecnologie abilitanti proprio come quelle messe a punto nell'idea del "Power cloud". Le aziende coinvolte nel progetto hanno già aumentato il numero dei propri dipendenti.



Uno schema del progetto



Un momento della presentazione dei risultati